

Le Comunità' Energetiche per il territorio: LA GOVERNANCE DI SISTEMA



Gian Luca Rosetti

Co-fondatore cooperativa Energy4com,
start up innovativa nel settore dell'energia



La «cassetta degli attrezzi» per costituire una Comunità Energetica Rinnovabile

Malè, 17 gennaio 2025



Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti

© Copyright 2024 Energy4Com società cooperativa

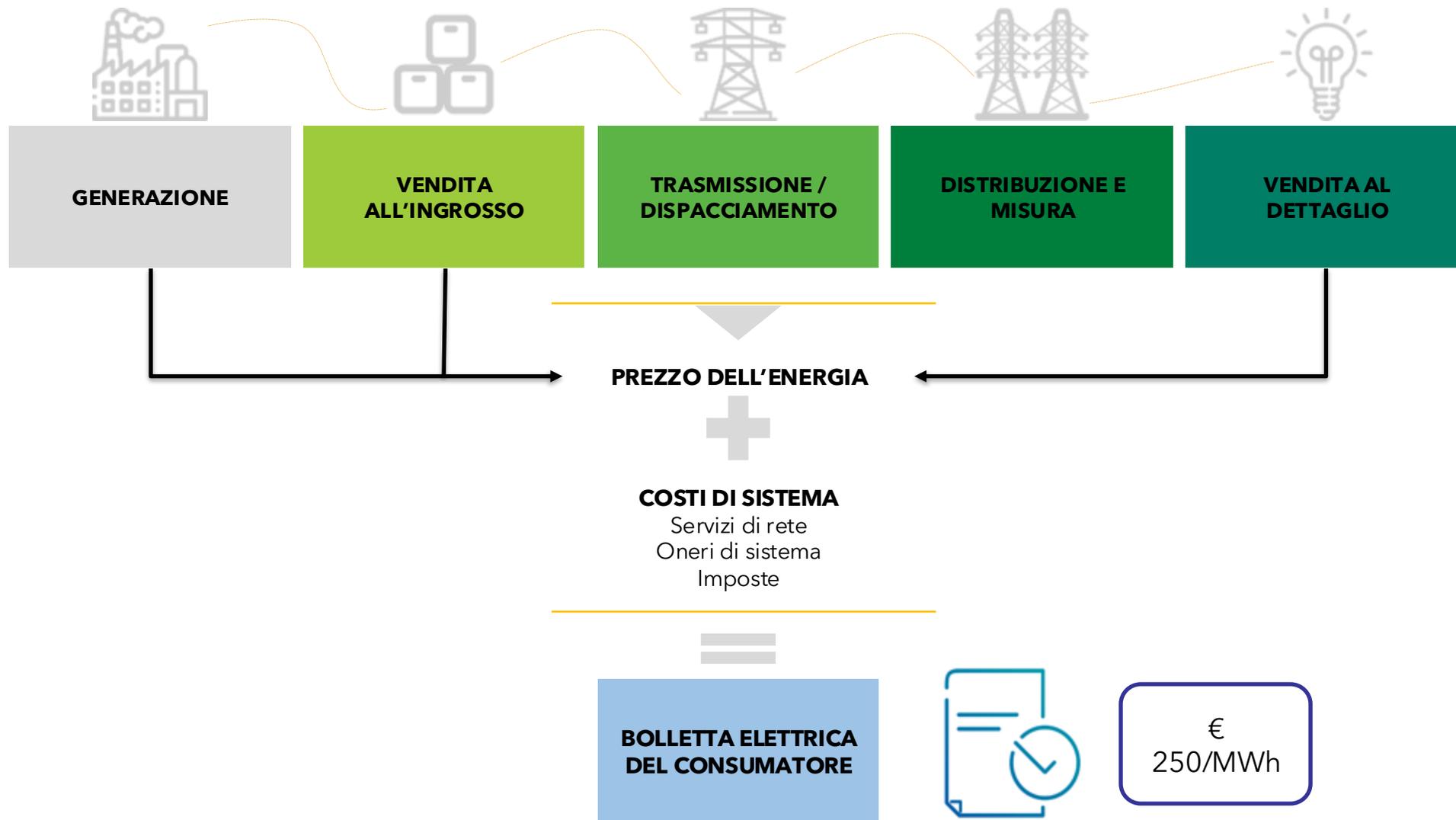
Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento



- **Conoscere le regole del «gioco»: il mercato Elettrico in Italia e le CER**
- Cosa sono le Comunità Energetiche Rinnovabili
- «Cassetta degli attrezzi»: Costituzione e Governance

IL MERCATO ELETTRICO IN ITALIA

Principi di funzionamento

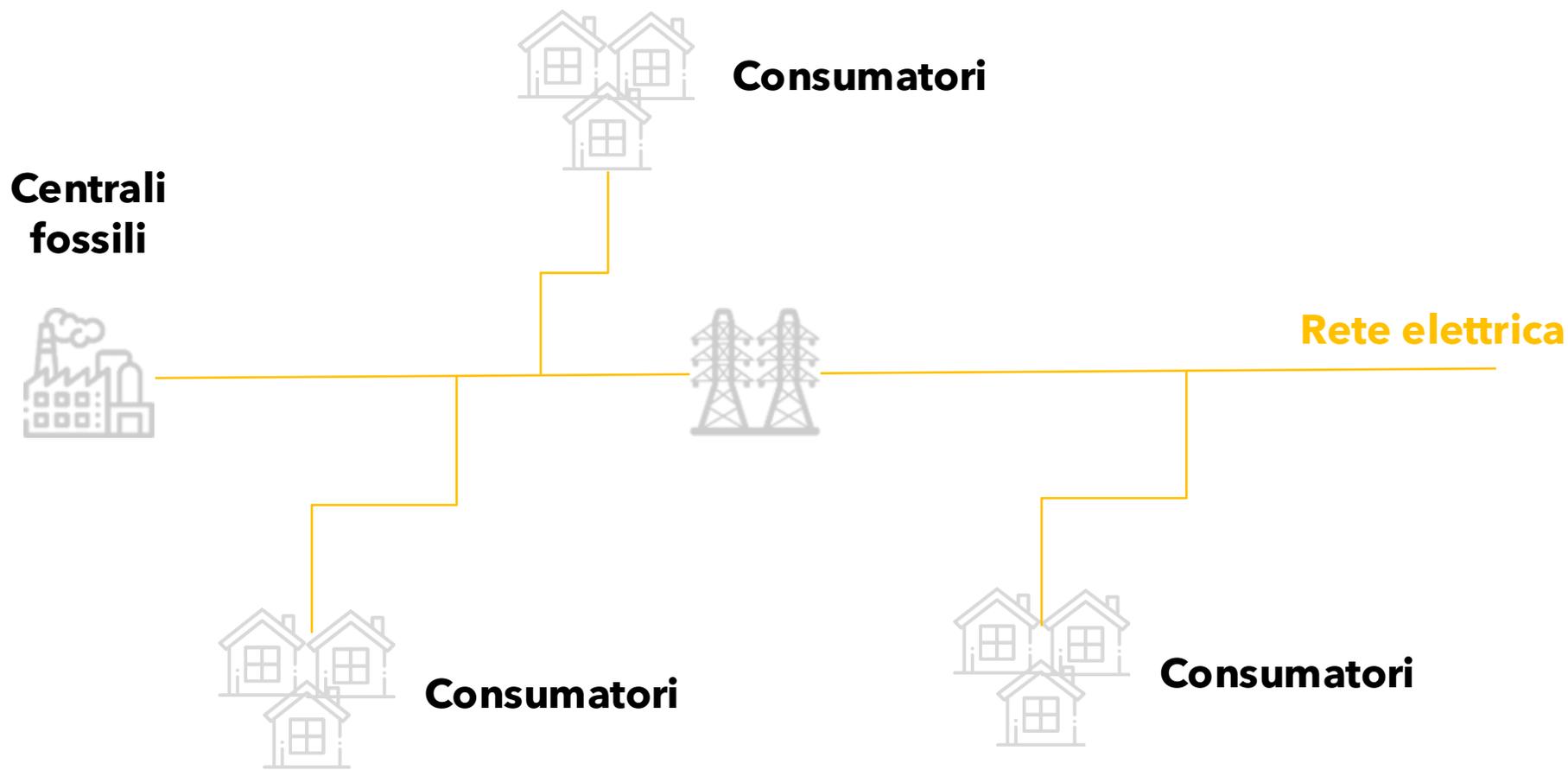


IL MERCATO ELETTRICO IN ITALIA

Principi di funzionamento



ANNI '80

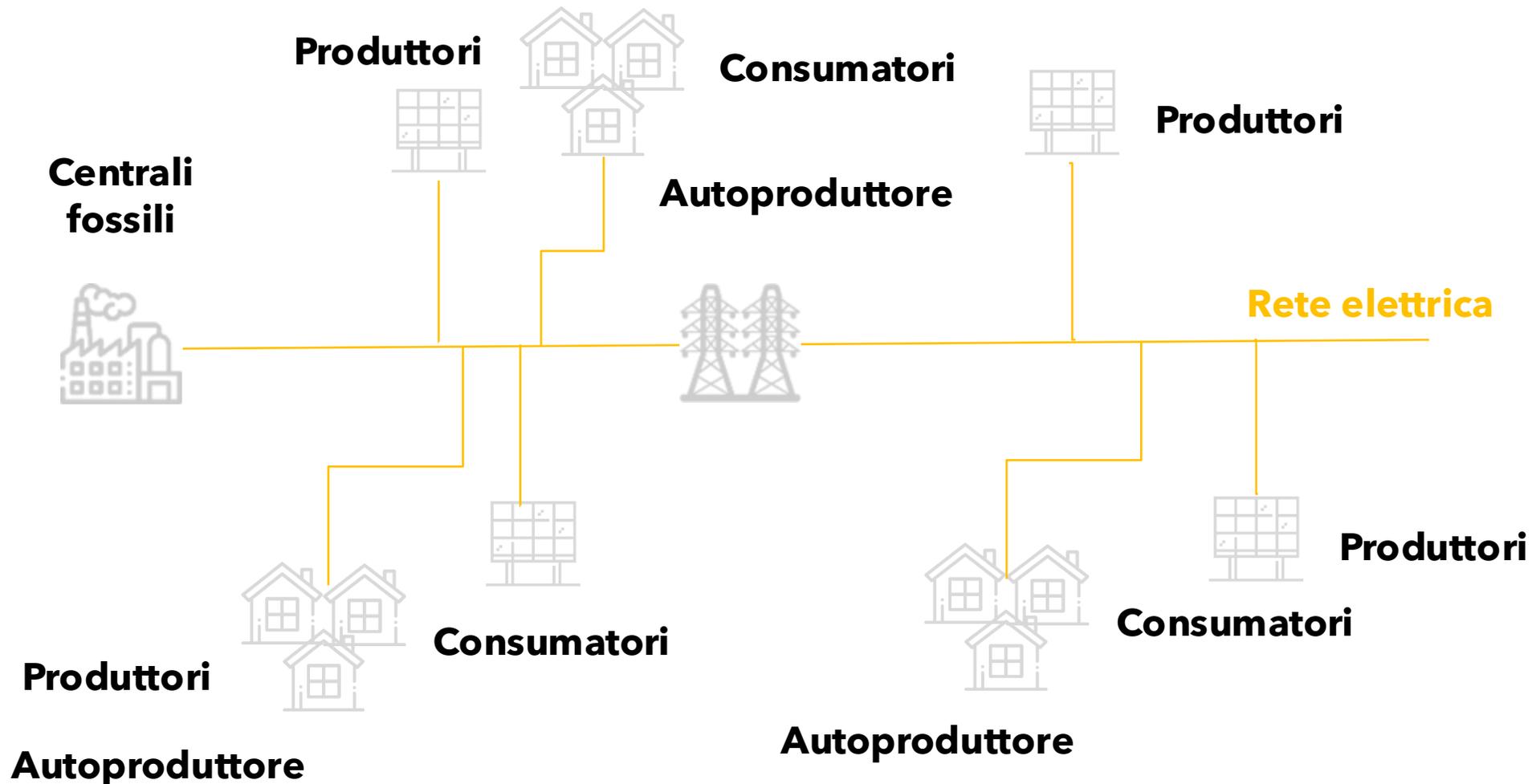


IL MERCATO ELETTRICO IN ITALIA

Principi di funzionamento

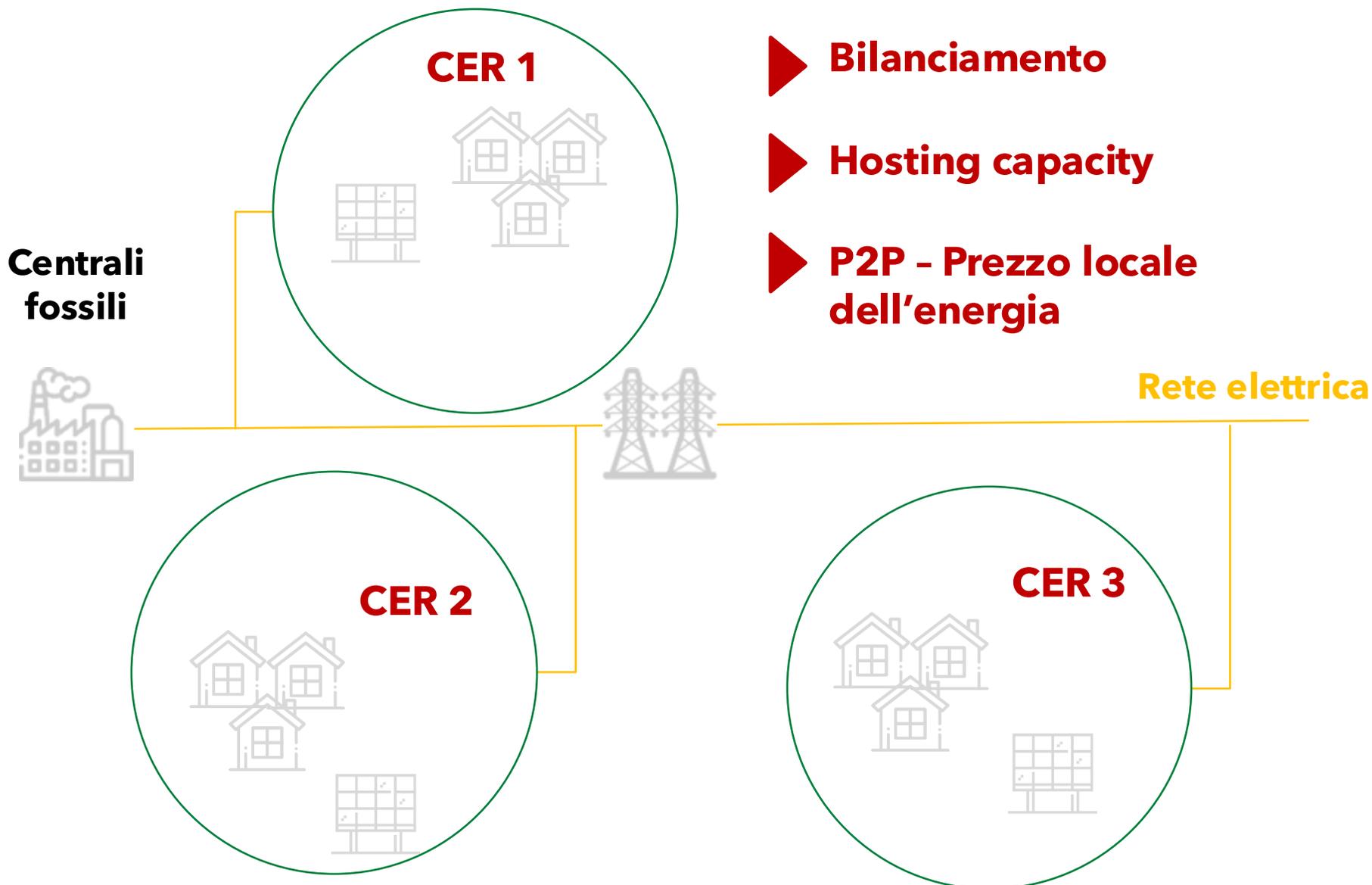


OGGI



IL MERCATO ELETTRICO IN ITALIA

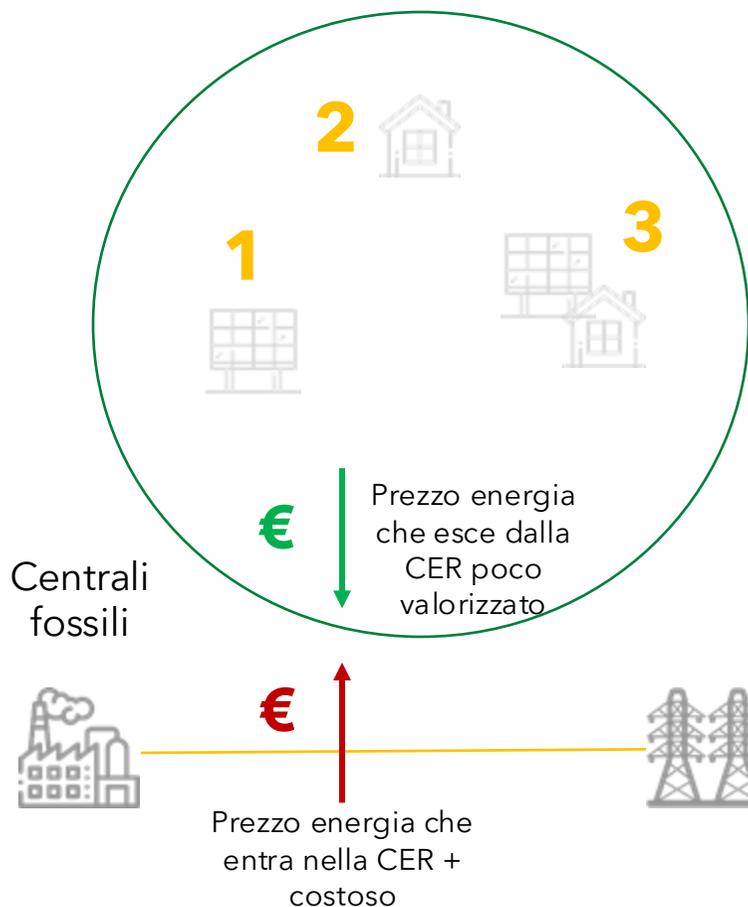
Principi di funzionamento





Chi ci guadagna?

ESEMPLIFICATIVO



1. Produttore = Redditività +20%

2. Consumatore = Risparmi -10/15%

3. Prosumer = Risparmi -30/40%

Ogni MWp di fotovoltaico gestito da una CER genera un flusso economico annuo tra i 200 e 250.000 €



- Conoscere le regole del «gioco»: il mercato Elettrico in Italia e le CER
- **Cosa sono le Comunità Energetiche Rinnovabili**
- «Cassetta degli attrezzi»: Costituzione e Governance

LE COMUNITÀ ENERGETICHE

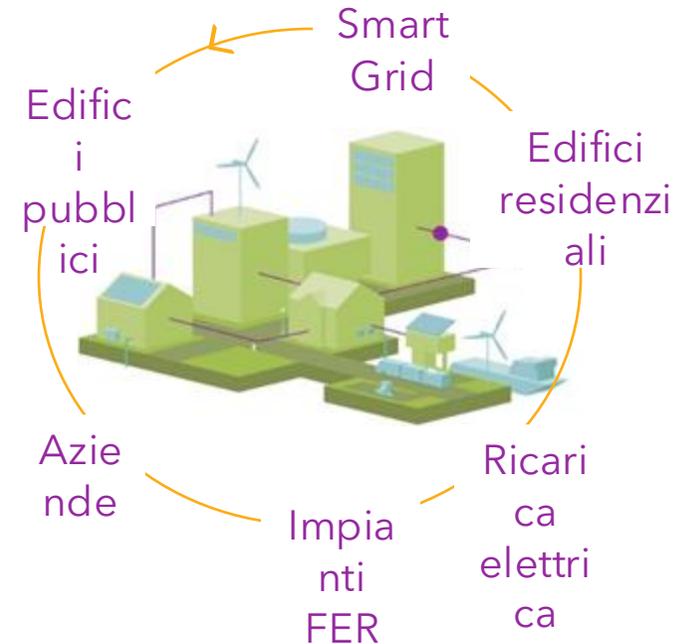
Principali caratteristiche



Possiamo definire le CER come:



...CHE



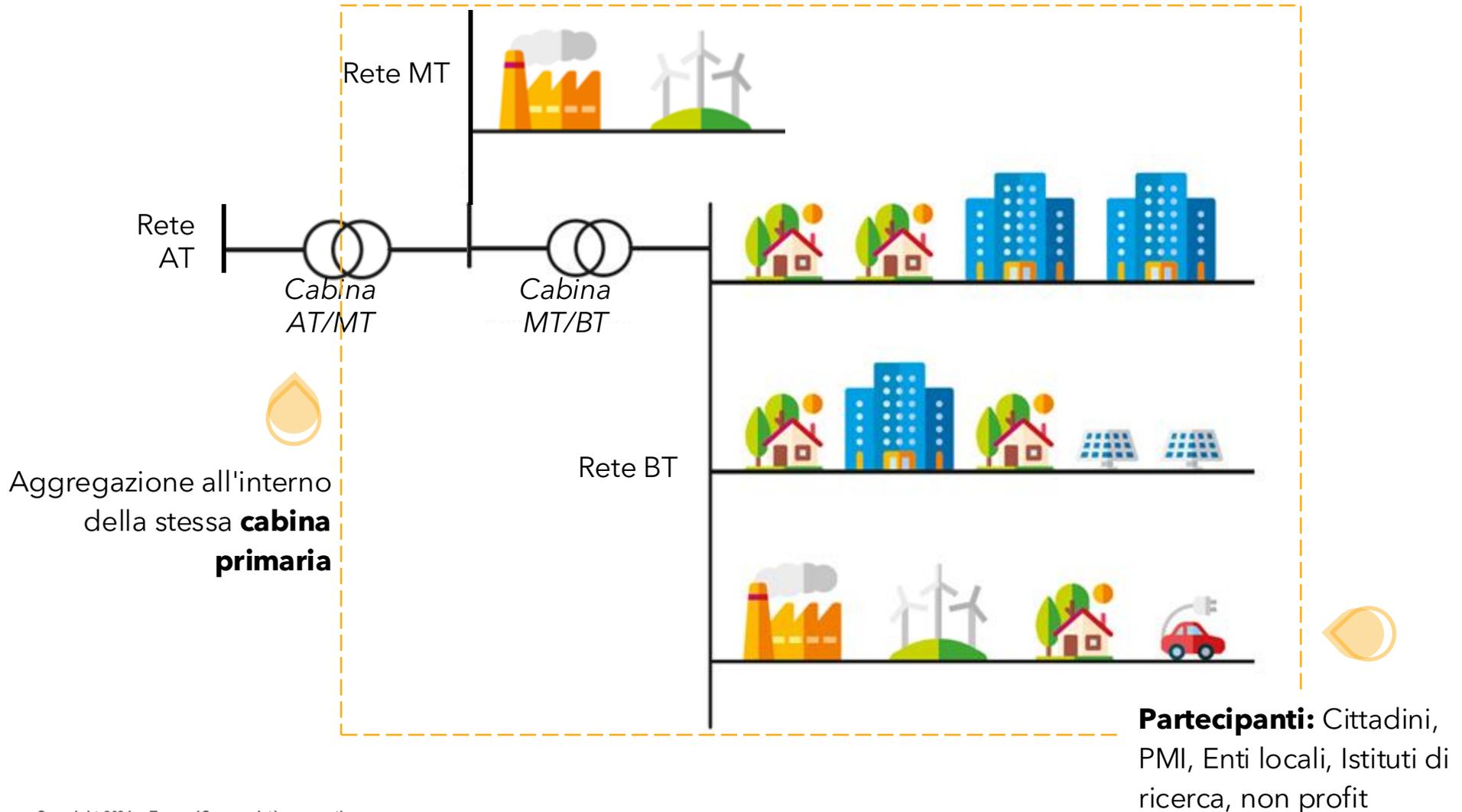
collaborano per **produrre, consumare, condividere, vendere e stoccare l'energia** attraverso uno o più **impianti** di produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili**

LE COMUNITÀ ENERGETICHE

Il perimetro delle configurazioni della comunità



1 MWp per singolo impianto alimentato da fonte energetica rinnovabile





Gli attori

Chiunque può partecipare col ruolo di:



Consumer: Consumatore, ovvero colui che non ha un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e che quindi ha necessità di “acquistarla” per soddisfare i propri bisogni energetici. Mette a disposizione della CER i propri consumi che possono essere in tutto o in parte coperti dall’energia elettrica rinnovabile prodotta dagli altri membri della comunità.

Prosumer: È colui che possiede un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili. Questo soggetto oltre a consumare l’energia che produce, può anche cedere l’energia prodotta in eccesso per la condivisione all’interno della CER. I ricavi dalla vendita dell’energia alla rete rimangono di sua titolarità

Producer: questa figura detiene impianti a fonti rinnovabili che mette a disposizione della Comunità non disponendo della possibilità di autoconsumare fisicamente la propria produzione

Titolare di una superficie, tetto/lastrico: Il Titolare del tetto/lastrico mette a disposizione della Comunità Energetica la propria superficie perché la Comunità stessa possa realizzare un impianto da fonti rinnovabili. Questo non sostiene i costi dell’impianto e della sua gestione, riceve un compenso per la disponibilità della superficie, beneficiando eventualmente dell’energia prodotta dall’impianto, che viene regolata con apposito contratto

Esclusi: chi fa per mestiere il produttore e/o il venditore di energia; le grandi imprese (+ di 250 dipendenti; + di 50 mil.€ fatturato; + di 25 mil.€ di stato patrimoniale), Direttiva (UE) 2023/2775

LE COMUNITÀ ENERGETICHE

Impatti socio-economici



Condividere la produzione locale di energia porta ad un aumento del suo valore economico e sociale per lo sviluppo del territori



Riduce il costo delle **bollette** dei prosumer attraverso l'auto-consumo di energia rinnovabile e condivide con produttori e consumatori gli incentivi ottenuti dalla condivisione



Stimola la consapevolezza, sensibilità e **cultura energetica** dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni al fine di ridurre l'impatto ambientale



Contribuisce a contrastare la **povertà energetica e lo spopolamento del territorio**, recuperando risorse della pubblica amministrazione



Sviluppa l'economia locale anche attraverso il **mantenimento dei profitti sul territorio** e incrementa l'offerta di ulteriori **servizi**



PUNTI CHIAVE PER L'IMPLEMENTAZIONE

Specificità delle Comunità Energetiche

Alcune caratteristiche:



Virtuale: non richiede la realizzazione di nuove infrastrutture ma solo di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile



Autonoma: ma i partecipanti mantengono i loro diritti come clienti finali, compresi quelli di scegliere il proprio fornitore ed uscire dalla Comunità



Democratica e aperta: gestione partecipativa, inclusiva e con facilitazione di ingresso e uscita dalla CER



Gli impianti:

- Allacciati alla rete dopo la costituzione della CER
- Di proprietà della CER o dei Soci o di soggetti terzi che mettono l'energia nella disponibilità della Comunità stessa



Incentivi Statali: le CER beneficiano di un sistema di incentivazione dell'energia condivisa. Questi incentivi stimolano la sincronizzazione del consumo di energia con la produzione rinnovabile locale. Gli incentivi si sommano ai ricavi legati ai tradizionali meccanismi di vendita dell'energia



Creazione di opportunità di lavoro locali: le CER possono stimolare l'economia locale attraverso la creazione di posti di lavoro legati all'installazione, manutenzione e gestione degli impianti energetici



Agevolazioni fiscali: il sistema incentivante è cumulabile con le agevolazioni fiscali per la realizzazione degli impianti realizzati da parte di soggetti privati.



Risorse finanziarie a disposizione: numerose risorse finanziarie sono e saranno disponibili per il sostegno alla realizzazione degli investimenti. Tra queste, i 2,2 mld € per le CER realizzate nei comuni con popolazioni inferiore ai 5 mila abitanti. Inoltre, a livello regionale esistono programmi di finanziamento o incentivi dedicati alle energie rinnovabili e alla sostenibilità



Accesso a nuovi mercati e tecnologie: partecipare a una CER offre l'opportunità di sperimentare nuove tecnologie e accedere a nuovi mercati energetici (trading, flessibilità, vendita, acquisto, dispacciamento, distribuzione)

LE COMUNITA' ENERGETICHE

Benefici economici per le Comunità Energetiche



Oltre al risparmio conseguito a fronte dell'energia autoconsumata, è riconosciuto un incentivo sull'energia condivisa tra le utenze della comunità energetica





- Conoscere le regole del «gioco»: il mercato Elettrico in Italia e le CER
- Cosa sono le Comunità Energetiche Rinnovabili
- **«Cassetta degli attrezzi»: Costituzione e Governance**

SCelta DEL SOGGETTO GIURIDICO

I modelli giuridici attivabili

I modelli giuridici riconosciuti per la costituzione di una CER si dividono in *due gruppi principali*



MODELLI ASSOCIATIVI

Rif. Codice Civile, libro I

Associazione riconosciuta
Fondazione di partecipazione



MODELLI SOCIETARI

Rif. Codice Civile, libro V

Società Cooperativa
Consorzio

La scelta deve essere basata su una attività dedicata, specifica e necessariamente pervasa da un attento studio preliminare al fine di evitare patologie di funzionamento.

OPZIONI DI GOVERNANCE

Caratteristiche delle diverse opzioni

Fondazioni di partecipazione

Autonomia Patrimoniale

Perfetta (risponde delle obbligazioni assunte dall'ente solo l'ente stesso con il proprio patrimonio)

N. Min Soci fondatori

2, benché rimanga formalmente un atto unilaterale (costituzione congiunta).

Costi di costituzione:

€ 2.500,00 +

minimo € 50.000 di conferimento per personalità giuridica + spese professionisti (va costituita con atto pubblico)

Associazioni Riconosciute

Autonomia Patrimoniale

Perfetta (risponde delle obbligazioni assunte dall'ente solo l'ente stesso con il proprio patrimonio)

N. Min Soci fondatori

2 (ma si consiglia 3 per coprire tutte le cariche del Consiglio Direttivo, ossia Presidente, Vicepresidente e Segretario)

Costi di costituzione:

€ 1.200,00

€ 15.000 di conferimento per riconoscimento personalità giuridica + eventuali spese professionisti

Cooperative

Autonomia Patrimoniale

Perfetta (risponde delle obbligazioni assunte dall'ente solo l'ente stesso con il proprio patrimonio)

N. Min Soci fondatori

3 (se costituita solo da persone fisiche);

9 (se costituita da persone fisiche e persone giuridiche)

Costi di costituzione:

Quota associativa minima = 25€

E' consigliabile costituire una Cooperativa con un capitale sociale di almeno € 3000

OPZIONI DI GOVERNANCE

Confronto circa le opzioni attivabili

Modello Giuridico	Associazione Riconosciuta	Fondazione di Partecipazione	Cooperativa
Descrizione	Governance democratica, adatta per piccole iniziative locali	Elevato controllo da parte degli enti pubblici	Società di scopo mutualistico, aperta alla partecipazione pubblica e privata
Vantaggi	Costi di costituzione ridotti	Forte controllo pubblico	Flessibile e scalabile, adatta per progetti complessi
Limitazioni	Scarsa adattabilità a progetti complessi;	Costi elevati di costituzione; maggiori oneri di rendicontazione; patrimonio vincolato a fini collettivi	Decentramento decisionale
Controllo e Vigilanza	Controllo interno, nessun obbligo di vigilanza pubblica	Forte vigilanza pubblica e ruolo di controllo degli enti locali	Partecipazione pubblica possibile (d.lgs. 175/2016); revisione da parte di Corte dei Conti
Ideale per	Progetti minori e iniziative di sensibilizzazione	Progetti che richiedono un controllo pubblico rigoroso e la stabilità di un patrimonio vincolato	Progetti CER complessi, che richiedono investimenti, flessibilità, gestione integrata degli impianti, servizi alla rete

OPZIONI DI GOVENACE

Perché scegliere la forma giuridica della cooperativa?

La società cooperativa è una forma rispettosa dell'articolo 2514 c.c., come illustrato nello studio del Consiglio Nazionale del Notariato n. 38-2024/I, intitolato «Le incentivate comunità energetiche rinnovabili e il loro atto costitutivo» e approvato dalla relativa Commissione Studi d'Impresa il 20 marzo 2024.

La cooperativa è la forma giuridica ideale per progetti che vogliono essere:

Imprenditoriali:

orientati alla produzione e alla condivisione di valore economico.

Democratici e aperti:

con una gestione partecipativa e inclusiva.

Mutualistici e solidali:

con benefici diretti per i membri e possibilmente per la comunità.

Non lucrativi prevalenti:

limitando la distribuzione degli utili e senza perseguire speculazione privata.

Adata per progetti CER di Area Vasta

ITER COSTITUZIONE CER

Un processo strutturato in fasi chiave: dalla definizione dei partecipanti e scelta della forma giuridica, alla registrazione presso il GSE e alla gestione operativa, per garantire conformità normativa e massimizzare i benefici per la comunità.



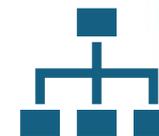
Costituzione soggetto giuridico

Redazione atti
Autenticazione degli atti davanti a un notaio
Iscrizione registro delle imprese (solo modelli societari)



Registrazione GSE

Raccolta dei doc necessari
Registrazione sulla piattaforma GSE
Attesa di validazione (60-90giorni)
Ottenimento degli incentivi

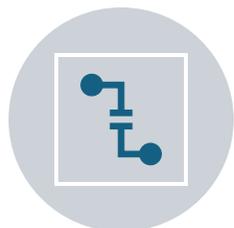


Gestione operativa

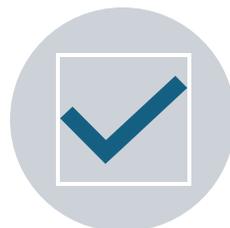
Gestione amministrativa: libro soci, approvazione attività ecc
Gestione Economica: tesoreria ecc
Gestione flussi energetici

REQUISITI PER LA REGISTRAZIONE DELLA CER SUL PORTALE GSE

La Registrazione



Presenza di almeno due membri/soci facenti parte della e di almeno due punti di connessione distinti a cui siano collegati rispettivamente **un'utenza di consumo e un impianto di produzione/UP**



I soggetti facenti parte **della configurazione** di CER devono essere **soci o membri** del medesimo **soggetto giuridico**.



gli impianti/UP inseriti nelle configurazioni di CER, devono **rispettare i requisiti** elencati nelle Regole Operative.



Lo Statuto o l'atto costitutivo della CER regolarmente costituita deve possedere gli **elementi essenziali** descritti nelle Regole Operative.

Documentazione oggetto della richiesta



CER	Atto costitutivo e statuto della CER Documentazione anagrafica dei partecipanti Certificazione ESCo UNI CEI 11352 (se referente produttore terzo) Codice Fiscale - Partita Iva e codice ATECO Luogo e codice Cabina Primaria
Soci	Anagrafica fiscale

REQUISITI RICHIESTA PNRR

L'impianto di produzione/UP alimentato da fonti rinnovabili, per la cui realizzazione è richiesto il contributo in conto capitale, deve:

essere realizzato tramite intervento di nuova costruzione o potenziamento e avere potenza non superiore a 1 MW;

disporre di titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio e di preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto;

essere ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (

essere ubicato nell'area sottesa alla medesima cabina primaria a cui fa riferimento la configurazione di CER di cui l'impianto/UP farà parte;

Documentazione oggetto della richiesta



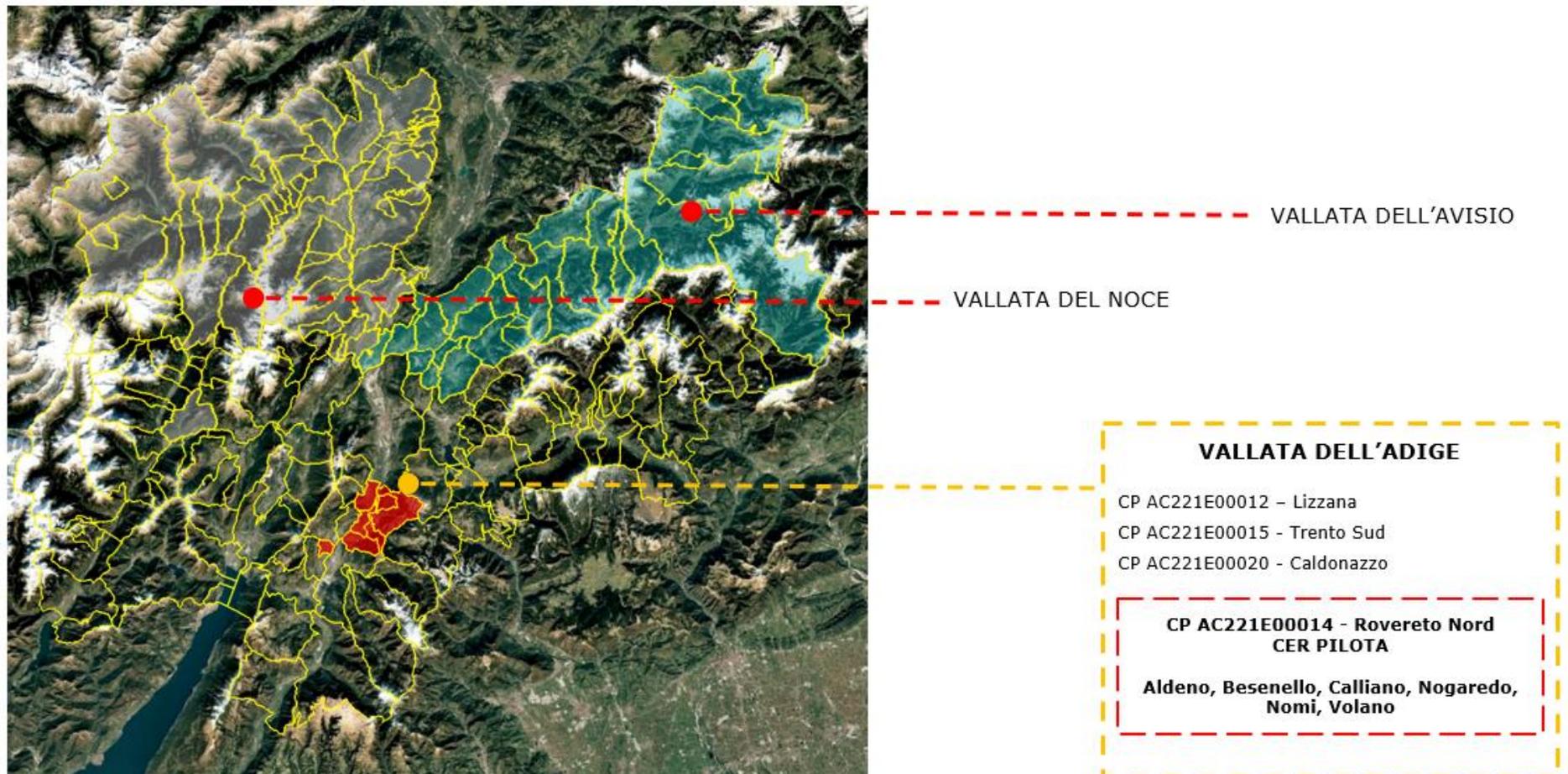
Impianti	Provvedimento di concessione dei contributi in conto capitale Check list DNSH Schema elettrico unifilare Licenza di officina elettrica rilasciato dall'Agenzia delle Dogane Regolamento di esercizio Verbale di attivazione del contatore dell'energia elettrica Elenco delle matricole dei moduli fotovoltaici Foto delle targhette del modulo fotovoltaico Dati Economici Impianti Fotovoltaici
----------	---



Caso studio Vallagarina

Inquadramento territoriale

Il territorio del BIM Trento comprende un totale di **105 Comuni**, dove sono presenti più cabine di trasformazione primarie, entro le quali è stata individuata un'area pilota dove sono localizzati **sei Comuni** che hanno partecipato alla raccolta dati

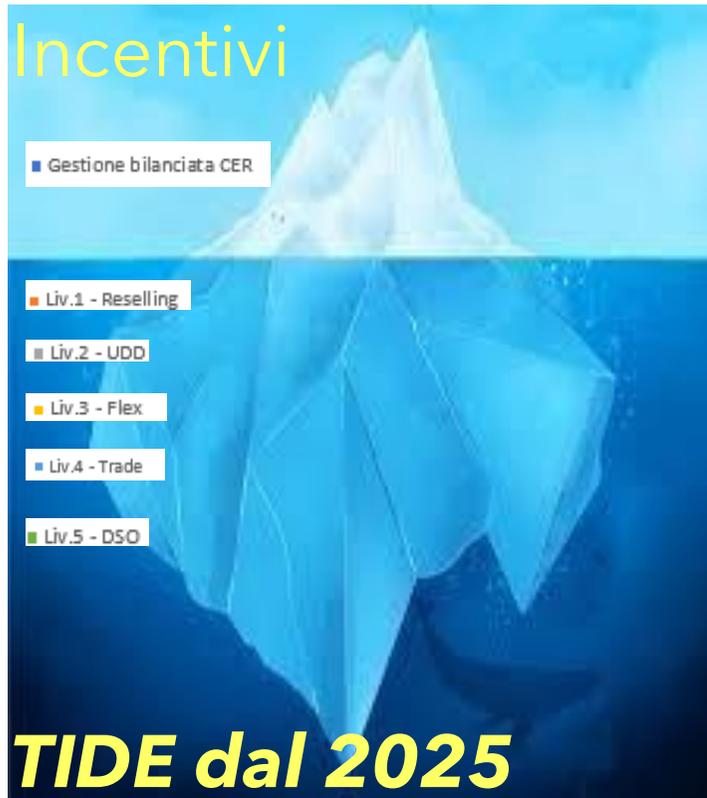




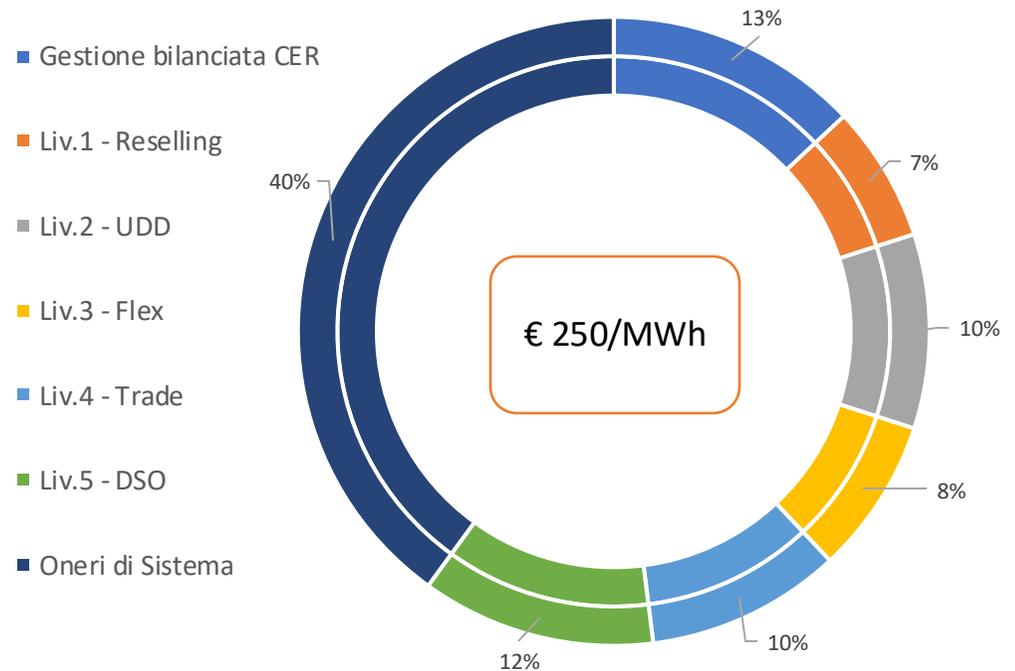
LE COMUNITÀ ENERGETICHE

Creare valore per redistribuirlo

Una CER è soprattutto un **catalizzatore organizzativo** e uno strumento imprenditoriale per la **governance dell'energia** sul territorio



Servizi delle CER - Incidenza sui costi delle bollette





Luca Rosetti

Founder

luca.rosetti@energy4com.eu

Tel 347 6826379

Energy4Com

info@energy4com.eu

www.energy4com.eu

Grazie!